

Giovedì 3 Marzo > **Giovedì della III settimana di Quaresima**  
(Feria - Viola) Ger 7,23-28 Sal 94 Lc 11,14-23: *Chi non è con me è contro di me.*

**Pagina amarissima è quella di Geremia**, che lungo tutto l'esercizio della sua vocazione profetica iniziata da assai giovane ha dovuto sostenere dentro di sé l'amarezza e annunciarla, assumendosi il peso d'essere considerato profeta di sventura al quale si voleva tappare in vario modo la bocca. Tanto più amara è per noi oggi perché **rileggendo quelle parole del profeta che presta la sua voce al Signore non credo ci sia qualcuno che possa trovarle non attuali e validissime anche per i nostri giorni: un popolo - nel nostro caso l'umanità intera o almeno in una sua parte molto grande - che continua a "indurire il cuore", a "non prestare orecchio" agli orientamenti di vita del Signore, a "ostinarsi con cuore malvagio", a "non rivolgersi a lui" ma piuttosto e a "volgergli le spalle".** Questo accade a livelli macroscopici, in quelle guerre fra popoli, etnie, gruppi persino di appartenenza vicina con gli effetti devastanti che sono sotto i nostri occhi ogni giorno attraverso i media; ma accade pure a livelli di convivenza quotidiana, nell'aggressività spesso rozza che caratterizza le comunicazioni fra noi per strada, il modo in cui maltrattiamo persone in situazioni di svantaggio fino agli animali, alle piante, al mare, alla terra, all'atmosfera; nel modo in cui siamo spesso chiusi in noi, nei nostri obiettivi, in una difesa sterile del nostro tornaconto o delle persone vicine a cui peraltro non sempre facciamo del bene in questo.

Il salmista fa eco al profeta trasformando l'amarezza in invito e preghiera.

**Ma amaro è anche Gesù, che deve rispondere nel brano di oggi a un ennesimo attacco ricevuto: "scaccia i demòni" e i custodi del sacro insinuano che lo fa in qualità di "capo dei demòni" ...** lo sfiancano con "la richiesta" di un ennesimo "segno" ... Ancora una volta Gesù argomenta utilizzando la semplice e chiara logica, in modo eminentemente umano, cercando di prendere queste persone per mano riconducendole a una profondità del loro essere che è alla portata delle loro menti, della loro capacità di vedere in modo sano la realtà: se "il regno di satana" è per sua essenza "diviso in sé stesso" (*satàn* e *diabolus* significano proprio il separatore, il disgregatore e disintegratore; le persone che si uniscono nel suo nome per delinquere finiscono per farsi guerra l'un l'altro perché la loro unione è disgregata dall'interno fin dalle radici), **chi lo vince non può appartenergli, ma proviene evidentemente da quel cielo unito, compatto e saldo.** Non ci vuole molto sforzo per comprendere e accogliere questa limpida verità. Gesù poi conclude con una frase anch'essa forte e amara, che sembra contrapporsi a un'altra tramandataci dai vangeli: "Chi non è contro di noi è per noi" (Mc 9,38). Se lo Spirito Santo ha consentito che entrambe ci venissero tramandate, possiamo evidentemente tenerle unite in noi come consegnateci da Gesù:

nella sua visione globale Gesù esprime con quest'ultima frase una grande apertura alle manifestazioni dello Spirito Santo in ogni persona dal cuore buono; con la prima prende invece nettamente le distanze da quel regno di satana a cui viene assimilato dai suoi detrattori. Infine condivido un sentimento che mi accorgo non sempre è accettato da chi mi vorrebbe sempre positivo: **a volte nell'umanità di Gesù stesso devo imparare anche a saper essere amaro e a sostenere questa amarezza dentro di me, che sia per il peccato mio o per quello altrui che devo saper vivere e presentare al Signore come fosse mio.**

La Liturgia di *Giovedì 3 Marzo 2016*

=====

**Giovedì della III settimana di Quaresima**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Viola*

**Antifona d'ingresso**

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore,  
"In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò il loro Signore per sempre".

**Colletta**

Dio grande e misericordioso,  
quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione,  
tanto più cresca in noi il fervore  
per celebrare santamente la Pasqua del tuo Figlio.  
Egli è Dio e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** (*Ger 7,23-28*)

*Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio.*

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore:

«Questo ordinai loro: "Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici".

Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle.

Da quando i vostri padri sono usciti dall'Egitto fino ad oggi, io vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti; ma non mi hanno ascoltato né prestato orecchio, anzi hanno reso dura la loro cervice, divenendo peggiori dei loro padri.

Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 94*)

**Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.**

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!  
«Non indurite il cuore come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere».

### **Canto al Vangelo** (*Gf 2, 12-13*)

Gloria e lode a te, o Cristo!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,  
perché sono misericordioso e pietoso.

Gloria e lode a te, o Cristo!

## **VANGELO** (Lc 11,14-23)

*Chi non è con me è contro di me.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Il regno di Dio è tra noi, fino alla definitiva sconfitta delle forze del male. Preghiamo perchè in questa lotta ci schieriamo sempre dalla parte del Cristo. Diciamo insieme:

Liberaci dal male, Signore.

Aiuta, o Signore, la tua Chiesa a conservarsi pura dalle suggestioni del male e a combatterlo con coraggio e determinazione.

Preghiamo:

Rendici sensibili, Signore, alla tua voce che ci chiama a vivere l'alleanza stretta con noi nel battesimo, perchè siamo trasformati in tuoi veri figli. Preghiamo:

Arricchisci, Signore, il tuo popolo con una nuova fioritura di santi, che con la forza dell'amore e del bene avvicinino il mondo a te.

Preghiamo:

Aiutaci, Signore, a unificare tutto ciò che il male ha diviso, in modo che l'umanità, come una grande famiglia, riconosca te come l'unico Padre. Preghiamo:

Fa' che la nostra comunità ritrovi, nell'assemblea domenicale, la gioia e la forza di vivere l'impegno settimanale con spirito di generoso servizio. Preghiamo:

Per chi non ha la forza di liberarsi dal male.

Per chi, volontariamente, agisce contro Cristo.

O Dio fedele e giusto, non guardare alle nostre infedeltà e alla durezza del nostro cuore; la tua misericordia ci aiuti a vivere ascoltando fedelmente la tua voce. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Purifica, Signore, il tuo popolo dal contagio del male, perché sia a te gradita la nostra offerta;

non permettere che siamo attratti da falsi ideali e guidaci al premio da te promesso.

Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO DI QUARESIMA III**

I frutti della penitenza

È veramente cosa buona e giusta, innalzare un inno a te, Padre onnipotente, e cantare insieme la tua lode.

Tu vuoi che ti glorifichiamo con le opere della penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro egoismo ci renda disponibili alle necessità dei poveri, a imitazione di Cristo tuo Figlio, nostro salvatore.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

Hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie  
nell'osservanza dei tuoi comandamenti. (Sal 119,4-5)

### **Pregheira dopo la comunione**

O Dio, che ci hai nutriti in questo sacramento,  
fa' che la forza della tua salvezza  
operante nel mistero  
trasformi tutta la nostra vita.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*La Quaresima è un tempo di conversione. È anche un tempo di lutto. La lotta che dobbiamo affrontare si pone su diversi piani: dobbiamo lottare contro noi stessi, contro il nostro io, il nostro orgoglio; dobbiamo lottare contro il demonio e le tentazioni che fa nascere; dobbiamo infine lottare contro ogni realtà che ci allontana da Gesù, da ogni ostacolo che ci impedisce di essere con lui. "Chi non è con me, è contro di me": queste parole hanno un significato molto profondo e possono servirci di regola in ogni cosa. Essere con Gesù deve essere la nostra prima ed unica preoccupazione. Allora la mattina, non appena ci svegliamo, la nostra prima azione cosciente sia un atto di adorazione: mostreremo così a Gesù il nostro desiderio di essere con lui e questo sarà il modo migliore per uscire dal torpore, dal sonno dell'incoscienza in cui il demonio potrebbe farci cadere. Durante la nostra giornata, prima di ogni azione, ritorniamo così a Gesù, cerchiamo di restare sempre in sua compagnia. È così che noi "raccoglieremo con lui" mentre il demonio cercherà con ogni mezzo di "disperderci", di farci perdere tempo, di farci allontanare dall'essenzial*